

Direzione Urbanistica e sostenibilità Settore VAS e VIncA

Alla REGIONE TOSCANA

Settore Sistema Informativo e Pianificazione Territorio c.a. Responsabile Arch. Marco Carletti Titolare di E.Q. Arch. Lucia Meucci

c.a. COMUNE DI SUBBIANO (AR)
Autorità Competente VAS

Oggetto: ID 96457 - Comune di Subbiano (AR) – Variante RU denominata: "Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica, tratto fiume Arno Casentino, II stralcio, II lotto, Fase I (CUP D31B18000340002)". Art. 34 della l.r. 65/2014 di cui alla DCC n. 29 del 28/07/2025 – BURT n. XX del XX/2024. Nota procedurale

In riferimento alla nota pervenuta da codesto Settore, di cui al prot. regionale n. 0723406 del 12/09/2025, con la quale è stata comunicata l'avvenuta adozione della Variante al Regolamento Urbanistico (d'ora in poi RU) ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della LR 65/2014, contestualmente all'approvazione del "Progetto" relativo alla perizia di variante n. 1 dei lavori di realizzazione del "Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica – tratto fiume Arno Casentino, II stralcio, II lotto, fase I" (CUP D31B18000340002), da parte del Comune di Subbiano con DCC n.29 del 28/07/2025, si evidenzia quanto segue:

Dalla documentazione trasmessa dal Comune si prende atto che:

- il progetto è una variante ad un precedente progetto esecutivo di un percorso ciclabile con contestuale variante urbanistica, approvato nel 2020 e in corso di realizzazione. Il Comune deve provvedere ad approvare una ulteriore variante urbanistica al fine della ri-apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto risulta decaduto, essendo trascorsi più di cinque anni dalla data di efficacia della precedente variante urbanistica, non essendo stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- la Variante urbanistica è stata redatta ai sensi dell'art.34 della l.r. 65/2014 al fine di conformare urbanisticamente la previsione del percorso ciclo-pedonale dell'Arno oltre a prevedere una modifica in relazione all'aggiornamento del progetto iniziale che nel frattempo è stato ritenuto necessario per la variazione dello stato dei luoghi e le valutazioni di opportunità, effettuate in fase di esecuzione dei lavori. Le modifiche riguardano: la variante planimetrica del tracciato a monte di Santa Mama con

www.regione.toscana.it

Via di Novoli, 26

1/3

50127 Firenze



Direzione Urbanistica e sostenibilità Settore VAS e VIncA

deviazione su una carrareccia già esistente; la realizzazione di un muro di sostegno a sud dell'abitato di Santa Mama.

In riferimento agli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- nella delibera di approvazione del progetto viene evidenziato che la Variante al RU in esame non è stata assoggettata a VAS in applicazione dell'art. 6, comma 1 bis della l.r. 10/2010 in quanto "la variante approvata ai sensi dell'art.34, è esclusa dal processo di VAS".
- nella Relazione del Responsabile del Procedimento invece viene riportato che la variante viene esclusa dalla VAS in applicazione dello stesso articolo 6 c.1bis per altre motivazioni. A pag. "Ai sensi dell'art. 6, comma 1 bis, della legge regionale toscana 12 febbraio 2010 n. 10, non essendo presenti aree sottoposte a sir o sic, la variante approvata ai sensi dell'art. 34, è esclusa dal processo di Vas".

Contributo

L'art. 6 "Casi di esclusione" della l.r. 10/2010 al co. 1bis prevede che "Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti [...]a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere."

Dalla lettura della norma discende l'applicazione del comma 1 bis dell' art. 6 solo ai casi in cui sia vigente una <u>legge specifica</u>, <u>statale o regionale</u>, in forza della quale l'approvazione del progetto o l'autorizzazione dell'intervento determini la formazione e approvazione contestuale della Variante (si veda ad esempio l'art.38 del Nuovo Codice Appalti Decreto Legislativo 36/2023). In tali casi, infatti, la Variante non segue il procedimento-iter di pianificazione e pertanto non può essere svolto un processo valutativo di VAS che, sulla base delle norme vigenti, risulta "ancorato" al processo di pianificazione.

Nel caso in esame il procedimento di cui all'art. 34 della l.r. 65/2014 "Variante mediante approvazione del progetto" non si configura quale procedimento di Variante ex lege (c.d. variante automatica) ma come un "procedimento di variante semplificato" per il quale quindi non è applicabile l'esclusione dal campo di applicazione della VAS a meno che, per lo specifico intervento, che determina variante, non sia vigente una norma specifica (ulteriore) che ne disciplini l'autorizzazione con contestuale Variante (appunto variante ex lege).

Non è pertanto possibile escludere dal campo di applicazione della VAS ai sensi dell'art.6 comma 1bis della l.r. 10/10 le varianti formate e approvate ai sensi dell'art.34 della l.r. 65/2014.

Preme evidenziare che ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR 10/2010 gli atti di approvazione dei piani e programmi assunti senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.

www.regione.toscana.it Via di Novoli, 26
2/3 50127 Firenze



Direzione Urbanistica e sostenibilità Settore VAS e VIncA

Si ritiene quindi necessario effettuare almeno un passaggio di verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art.22 l.r. 10/2010 o, qualora ne ricorrano i presupposti, di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS, ai sensi dell'art.5 c. 3 ter l.r. 10/2010.

Il Settore è a disposizione per gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra Enti, a tal proposito i riferimenti da contattare sono:

- Funzionario istruttore: Pianificatore Territoriale Simona Rappuoli tel. 055 4386886 e-mail simona.rappuoli@regione.toscana.it
- Responsabile del procedimento: P.E.Q. Ing. Elena Poli tel. 055 4384371 e-mail elena.poli@regione.toscana.it

Per Il Dirigente del Settore ad interim Arch. Domenico Bartolo Scrascia

sr/ep